

# Tuscanypeople

L'AFFASCINANTE ROCCA DI RADICOFANI: 1000 ANNI DI STORIA E NON SENTIRLI



La possente Rocca di Radicofani – nominata per la prima volta nel 973 – domina da più di mille anni il territorio che si estende tra il Monte Cetona, la Val d'Orcia e il Monte Amiata, dalla cima d'un'imponente rupe basaltica di 896 metri.

**L'affascinante rocca di Radicofani: 1.000 anni di storia e non sentirla**

**A**lle pendici del **Monte Amiata** passava un antico passo della **via Cassia** – poi divenuta **Francigena** o Romea – e fu senz'altro questo a determinarne la nascita e, in seguito, la storia, da sempre indissolubilmente legata alla strada.

# Tuscanypeople

## La fondazione della Rocca di Radicofani

Per la sua evidente importanza strategica la **Rocca di Radicofani** è stata sempre contesa, ed è quasi impossibile tracciarne interamente le tappe, date le frastagliate vicende che l'hanno vista protagonista. All'inizio Radicofani fu sotto il controllo dell'**abbazia Benedettina del Monte Amiata** ma ben presto (1081) i conti Aldobrandeschi cercarono di sostituirsi ai monaci, come poi i Conti di Chiusi, i Manenti di Sarteano.



Il controllo dei senesi iniziò nel 1139, ma i battaglieri monaci non si arresero e si arrivò a un compromesso con l'aiuto della **Chiesa Romana**, alla quale fu concessa, nella persona di **Papa Eugenio III**, metà della rocca in locazione perpetua.

**Adriano IV**, successore di Eugenio III, fece subito fortificare il castello, e nel 1198 Innocenzo III lo potenziò ancor di più. Da allora Radicofani si trovò di continuo al centro di lotte tra **Siena** e l'alleata di **Firenze**, **Orvieto**, subendo però sempre la costante intromissione del Papato romano.

Nel 1262 la Rocca divenne la sede della **famiglia Salimbeni**, guelfi fuoriusciti da **Siena**. L'anno successivo, tuttavia, i senesi la espugnarono nuovamente distruggendone le mura.

Nel 1297 la Rocca fu conquistata dal famoso brigante/soldato di ventura **Ghino di Tacco**.

# Tuscanypeople

Ghino di Tacco, il Robin Hood della Val d'Orcia

Sulla romantica storia di **Ghino di Tacco**, il Robin Hood della Val d'Orcia, vale spendere qualche parola in più. Ghino, figlio di Tacco (esponente della nobiltà ghibellina della **Val di Chiana** in contrasto con lo schieramento guelfo del potere comunale senese), nasce nel 1265 (lo stesso anno di Dante).



Quando **il padre e lo zio di Ghino** vengono catturati e decapitati in **piazza del Campo** a Siena, lui fugge e si trasforma, agli occhi del potere costituito, in un **fuorilegge**. Si dà alla macchia come un bandito, finché, nel 1297, aiutato da un gruppo di compagni, riesce a conquistare la Rocca di Radicofani. Grazie alla posizione privilegiata, Ghino controlla il **traffico di merci e di persone** che passano dalla **Val d'Orcia** diretti a Roma. Compie incursioni e furti, sì, ma la leggenda narra che lo fa solo ai danni dei **viaggiatori facoltosi**, senza mai torcere un capello ai poveri.

Ghino ha un temperamento focoso. Rischia molto quando si spinge fino a Roma per **vendicare la morte del padre e dello zio**: cerca il giudice Benincasa che li ha condannati a morte. Irrompe nei palazzi del Campidoglio, lo trova e gli taglia la testa. Anche grazie ai cavalieri che lo fiancheggiano, riesce a fuggire e a tornare a Radicofani dove espone la **testa di Benincasa** sulla Rocca, in segno d'ammonimento per chiunque.

# Tuscanypeople

## Un storia di conquiste

Nel 1301-1302 Radicofani fu di nuovo al centro della guerra condotta da **Guido di Montfort** e **Margherita Aldobrandeschi**, ghibellini, contro i comuni guelfi alleati del papato. I Guelfi vinsero la guerra e la rocca restò in pace per diversi decenni sotto il controllo della Chiesa.



Nel **1417**, dopo che il controllo era passato a **Siena**, s'iniziò la costruzione della nuova fortezza bastionata attorno al nucleo originario della Rocca.

Nel **1555** la Rocca fu assediata, bombardata e invasa dalle **forze imperiali**.

## L'architettura della Rocca di Radicofani

La Rocca primitiva mostra oggi una pianta quasi triangolare ed è dotata d'un **possente mastio** che oggi appare in buono stato grazie ai lavori di restauro effettuati nel 1929. All'interno del mastio è ospitato il **Museo del Cassero**, che contiene i reperti rinvenuti nel corso degli scavi archeologici eseguiti durante il restauro. Il percorso si articola fra i cunicoli sotterranei, i bastioni e i tre piani del cassero.

Sono interessanti anche i resti degli altri lati del nucleo più antico. Attorno al mastio corre la **prima cerchia di mura della fortezza**, costruita con pietre da taglio. La fortezza fu in seguito ampliata verso il lato nord, essendo a sud già naturalmente protetta da una grossa scarpata, ma di queste mura non restano grandi tracce, eccetto i **bastioni d'angolo** al fianco di uno dei quali si apre l'antica porta d'accesso.

# Tuscanypeople



Le due fortezze cingono in pratica l'intera rupe basaltica su differenti livelli, rendendo quasi impossibile raggiungere il cuore della fortificazione da qualsiasi lato.

## Visitare la Rocca di Radicofani

Il castello è stato restaurato con un **progetto Fio** del valore di oltre 9 miliardi di vecchie lire. Dal gennaio 1999 la fortezza è aperta al pubblico, e oggi è interamente visitabile, compresi tutti i camminamenti sotterranei e le postazioni di tiro.

A Radicofani si respira un'**atmosfera di assoluti**. Saranno i circa **1000 metri di altitudine** con vista mozzafiato su tutta la **Val d'Orcia**, sarà il respiro della storia che ancora sussurra tra i suoi vicoli, o l'indomito spirito di **Ghino di Tacco**, lo sguardo fiero e dritto come una freccia verso la cima della sua Rocca, sta di fatto che questo luogo conserva un'**anima intatta**, come se il passaggio di dieci secoli non l'avesse nemmeno scalfita.

# Tuscanypeople



Davvero imperdibile la salita alla Rocca. Passeggiando fra i **vicoli del borgo** si arriva alla **piazza centrale** e alla **Chiesa di San Pietro**, risalente ai secoli X-XI, in pietra vulcanica, d'architettura romanico-gotica , un portale duecentesco e una finestra bifora in facciata. L'interno quieto, scuro, invita al raccoglimento. La chiesa custodisce anche una **Madonna nera** in legno.

Uscendo di nuovo all'aperto, si trova, oltre alla statua in pietra di Ghino di Tacco, un piccolo parco pubblico. Conviene sedersi e godersi con calma lo **splendido panorama** che si apre davanti.

## Il Casale della Posta

Scendendo dal centro storico di Radicofani, con una breve passeggiata a piedi, ci appare, incorniciato da un doppio filare di cipressi, il **Casale della Posta**. Fatto costruire dai **Medici** nel '500 - Radicofani era una tappa della **via Francigena** dove i pellegrini e i viaggiatori trovavano un ristoro spartano ma sicuro -, la facciata semplice e austera presenta un doppio loggiato. Dall'altro lato della strada, la **Fontana seicentesca** in pietra riporta lo stemma mediceo sorretto da due angeli in pietra. Il Casale ha accolto i viaggiatori fino alla fine del XIX secolo. Vi hanno trovato alloggio, tra gli altri, anche **Casanova**, **Stendhal**, **Dickens** e **Goethe**. Per dire.

# Tuscanypeople



## Bosco Isabella

A sud di Radicofani si trova il **Bosco Isabella**, un giardino romantico di due ettari. L'ideatore, **Odoardo Luchini**, lo dedicò alla moglie Isabella, appunto. La conformazione del giardino rispecchia il gusto dei Luchini, viaggiatori e appassionati del **mondo anglosassone**: il modello sono i romantici giardini inglesi di fine Ottocento. Oggi il Bosco Isabella è di proprietà comunale ed è **visitabile gratuitamente**.

## Dove mangiare a Radicofani

Radicofani, come tanti altri **borghi della Val d'Orcia**, vanta ristoranti che propongono la **cucina tipica toscana**.

Un consiglio? **Ristorante la Grotta**, coi suoi *Pici all'aglione* (sugo piccante realizzato con: aglio, olio, peperoncino e pomodoro) e i suoi *Ravioli al tartufo*. **Menù consigliato**: *Antipasto tipico* (crostini, affettati e formaggio); *Tris di primi* (pici, ravioli, zuppa di funghi) *Maialino di cinta senese arrosto con contorno* a scelta di patate arrosto, cipolline in agrodolce o verdure pastellate.

# Tuscanypeople



**Buona Radicofani a tutti i nostri lettori.**

Sei un **appassionato** di **chicche toscane**? di **piccoli borghi nascosti** agli occhi della massa? Segnalaci quelli di cui ancora non abbiamo scritto e ti risponderemo. **Scrivici**.

Hai un'attività in Toscana? cerchi visibilità?

**Clicca qui**

---

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople